

Centro Territoriale per l’Inclusione – Bergamo Ambito 1

Sede: I.C “De Amicis”, via delle Tofane 1, 24125 Bergamo

035 4520271 cti@istitutodeamicis.gov.it

<http://www.istitutodeamicis.gov.it/cti-bergamo-ambito-1/>

REPORT a.s. 2015-2016 CTI Ambito 1 Bergamo

ISTITUTI IN RETE	TOTALE ALUNNI	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		ALUNNI STRANIERI	ALUNNI con DISABILITA’	ALUNNI con DSA
12 ISTITUTI COMPENSIVI	11.419	2714	498	354
-17 ISTITUTI SUPERIORI -2 ISTITUTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (non conteggiati utenza CPIA e E CFP	19.048	2071	262	676

INDICE

PREMESSA	2
1. BISOGNI/CRITICITA' EMERSI dagli Istituti	3
2. FORMAZIONE	3
2.1 Percorso formativo "Fare scuola oggi"	3
2.2 Percorso formativo "Guardami ti ascolto"	6
2.3 Percorso formativo "Jump in: dall'osservazione alla progettazione"	8
2.4 Percorsi formativi "Intercultura e percorsi di L2"	11
2.5 Supporto ad azioni inclusive- consulenza	13
3. RACCORDO CON GLI ISTITUTI AFFERENTI ALLA RETE	14
4. RETE COL TERRITORIO	16
4.1 Rete: incontri con enti e partecipazione a convegni	16
4.2 Collaborazione con Comune di Bergamo-area Diritto allo Studio e UST	17
4.3 Collaborazione con Servizio Minori e Famiglie	19
4.4 Collaborazione con Patronato S. Vincenzo	21
5. PROGETTI	22
5.1 Mediazione	22
5.2 "Io sono qui: percorsi per promuovere l'apprendimento della lingua italiana e l'espressione del sè"	25
6. CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE RIPROGETTAZIONE A.S.2016-2017	27
Criticità riscontrate e azioni future	27

PREMESSA

Il gruppo operativo del CTI Ambito 1 Bergamo è costituito da 2 docenti:

Paredi Elvira (distacco totale di 18 ore)

Stefanelli Laura (distacco parziale di 11 ore).

Le docenti si sono insediate ufficialmente il 28 novembre 2015, successivamente alla nomina di utilizzo con Prot.n.MIUR-AOO-USPBG-RU 13317/B3 del 17 novembre 2015, ufficiosamente dal 1 settembre 2015 per realizzare gli impegni formativi previsti dai bandi regionali vinti.

Le progettualità messe in campo, di cui alleghiamo il report dettagliato, sono il proseguimento delle azioni stabilite nel progetto triennale del Cti sottoscritto dalle scuole in rete della città nel 2014/2015, necessariamente ridimensionate, considerata la contrazione considerevole del personale nominato rispetto allo scorso anno. I dati relativi ai bisogni sono emersi dall'analisi dei PAI richiesti alle scuole a giugno 2015. Sono stati aggiornati in corso d'anno, con il nascere di nuove esigenze, sia di tipo formativo che relative ad aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Per i progetti realizzati si prevede: descrizione sintetica-risultati attesi-azioni realizzate-risultati osservati-aspetti di forza-aspetti di criticità-azioni future per as 2016-2017.

Apertura pagina del sito per comunicazioni e condivisione di materiali al link:

Le operatrici del CTI ringraziano per la collaborazione le scuole in rete in questo proficuo anno di lavoro insieme.

1

BISOGNI/CRITICITA' EMERSI dagli Istituti

- **Procedure condivise** di intervento sulla disabilità
- Condivisione di **buone pratiche** messe in atto negli istituti e nei territori
- Incrementare **materiali e sussidi** a disposizione della scuola per didattica inclusiva (autoformazione)
- Approfondimento **PEI su base ICF**
- Strutturazione di **percorsi specifici di formazione** e aggiornamento rivolti a insegnanti ed educatori riguardo le pratiche inclusive (necessità di una maggiore collaborazione e presa in carico degli studenti tra insegnanti di sostegno e insegnanti di classe e di incontri sistematici tra docenti della stessa disciplina per stabilire criteri comuni, modalità di valutazione condivisi)
- Intervento di **mediatrici** per situazioni di fragilità e comunicazione scuola/famiglia
- Percorsi di formazione riguardanti **l'intercultura e l'apprendimento della L2 e lingua per lo studio**
- **Valutazione ed esami alunni con BES**
- Valutazione coerente con quanto progettato
- Curricoli verticali

2.1 Percorso formativo “FARE SCUOLA OGGI”

in collaborazione con Rete S:O:S

Descrizione sintetica

Il progetto si rivolge a docenti ed assistenti educatori di ogni ordine e grado, ed è strutturato in più azioni che forniscono strumenti teorico-pratici per promuovere metodologie e strategie didattiche di tipo inclusivo. Il percorso è al secondo anno di realizzazione.

- marzo/aprile 2016, seconda sessione dei **laboratori di sperimentazione didattica**
- ottobre 2016, **convegno “Quale scuola oggi?”** per rilanciare le tematiche proposte: didattica inclusiva, curriculum, competenze e contesti di apprendimento
- Sulla base delle restituzioni dei partecipanti, prima parte 2014/2015, sono state introdotte alcune modifiche nella proposta delle sessioni laboratoriali. Nello specifico, sono stati dedicati *2 incontri per ciascuna tematica affrontata*, per un totale di 4 ore così articolate: 30 minuti introduzione teorica al metodo, 3 ore sperimentazione (suddivise in 2 incontri), 30 min. di sintesi guidata dal tutor di laboratorio.

INFANZIA

Ambienti di apprendimento insegnante (Aretha Capelli)

Costruire conoscenza attraverso il dialogo insegnante (Stefano Longhi)

Linguaggi espressivi: La musica oltre le parole insegnante (Stefano Taglietti)

PRIMARIA

Costruire conoscenza attraverso il dialogo (Stefano Longhi)

Scrittura creativa (Alessandra Pozzi)

Linguaggi espressivi: La musica oltre le parole insegnante (Stefano Taglietti)

Modalità personali di comunicazione audiovisiva (Gigi Corsetti-Multimagine)

SEC I GRADO e SEC II GRADO

Il dispositivi mobili per una didattica multicanale (Alberto Pian)

Didattica in real world, metodi CBL e Inquiry (Alberto Pian)

Comunicazione Aumentativa Alternativa (Silvia Giovannini)

Impiego trasversale delle e delle tecnologie multimediali nella didattica-
Mappe per la didattica (Giovanna Fabbriani-Linda Foglieni)

Modalità personali di comunicazione audiovisiva (Gigi Corsetti-Multimagine)

Risultati attesi

Questo percorso pluriennale si propone di sviluppare una **ricerca-azione** che partendo dalle esperienze innovative presenti nelle nostre scuole, le trasformi in modelli metodologici trasferibili in un processo graduale di diffusione e di contaminazione virtuosa di tutti i docenti.

La proposta intende favorire e potenziare:

1. **La riflessione** rispetto alla necessità di cambiamento delle modalità di insegnamento, per permettere accesso all'apprendimento e successo formativo per tutti, sulla base delle potenzialità di partenza.

2. **L'utilizzo di pratiche didattiche** di tipo inclusivo:

- Attivazione di apprendimenti cooperativi e comunità di pratiche;
- Interdisciplinarietà attraverso la problematizzazione;
- Attività in forma di laboratori;
- Utilizzo di nuove tecnologie come supporto a una didattica che valorizza i diversi talenti, le diverse forme di intelligenza, i diversi stili cognitivi.

Azioni realizzate

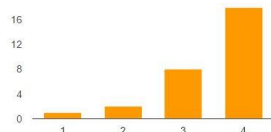
- progettazione, in collaborazione con rete SOS
- organizzazione degli incontri laboratoriali della seconda parte del percorso (marzo-maggio 2016)

Partecipazione ai laboratori

132 iscritti: insegnanti e assistenti educatori (Bergamo e provincia)

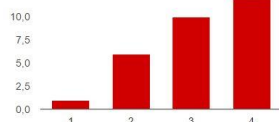
36 infanzia- 52 primaria-13 secondaria 1°grado- 31 secondaria 2°grado

Complessivamente come giudichi gli argomenti trattati?



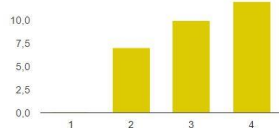
per nulla interessanti:	1	3.4%
	2	6.9%
	3	27.6%
molto interessanti:	4	62.1%

I contenuti e i materiali proposti sono stati esaustivi?



per nulla:	1	3.4%
	2	20.7%
	3	34.5%
molto:	4	41.4%

Ritieni che i contenuti affrontati dal percorso siano spendibili nella pratica quotidiana?



per nulla:	1	0%
	2	24.1%
	3	34.5%
molto:	4	41.4%

Aspetti di forza e di criticità

Aspetti di forza

- Buona partecipazione ai laboratori.
- Coinvolgimento dei docenti delle scuole del territorio con ruolo di tutor/conduttore del laboratorio di sperimentazione didattica.
- Formazione congiunta docenti ed educatori.
- Tempi adeguati per affrontare gli argomenti nei laboratori di sperimentazione didattica
- diffusione materiali tramite il sito del CTI /produzione video di sintesi

Aspetti di criticità

- Partecipazione reale in numero inferiore rispetto alle iscrizioni.
- Partecipazione ridotta della scuola secondaria di 1° grado
- Partecipazione ridotta ai laboratori di didattica multicanale per modifica date del relatore dovute a problemi di salute
- Ridotta risposta ai questionari di gradimento (google form)

Azioni future e riprogettazione (as 2016/2017)

- Rendere più capillare la divulgazione delle informazioni relative al percorso all'interno degli istituti coinvolgendo i referenti e i Dirigenti
- Realizzazione del seminario di due giornate con relazioni frontali e workshop
- Ricerca-azione con i docenti per sperimentare in classe le metodologie affrontate nei laboratori

2.2 Percorso formativo “GUARDAMI TI ASCOLTO”

organizzato dal CTI Bergamo -Ambito 1 in collaborazione con SPIDIS, CNR, ENS, Università Milano-Bicocca_ Dip. Scienze Umane per la Formazione “R. Massa”

Finalità

IL percorso si propone di sensibilizzare i docenti riguardo la tematica relativa alla disabilità uditiva e le implicazioni metodologiche e didattiche relative al bilinguismo. Il corso, richiesto in prima istanza dal GLI dell'istituto “Petteni”, si è esteso a tutti i docenti ed assistenti educatori che volessero partecipare e a genitori di alunni affetti da sordità.

Destinatari

Destinatari delle attività sono stati i docenti (Istituti della città e della Provincia), con priorità data a coloro i quali si trovino ad operare nelle classi ove sono iscritti alunni con disabilità uditiva; assistenti educatori; famiglie.

Dalla rilevazione dei PAI approvati a giugno 2015 dai collegi docenti, risultavano 11 studenti con deficit uditivo:

Istituti Comprensivi	N° alunni con deficit uditivo
IC MUZIO	1
IC.SAVOIA NULLO	1
IC.PETTENI	1
IC.CAMOZZI	1
IC. GORLE	1
IC DA ROSCIATE	1
INFANZIA PARITARIA PONTERANICA	1
ISS	
IS. CANIANA	2
ISIS PESENTI	1
IS AGRARIA RIGONI STERN	1
ITIS PALEOCAPA	1
Is. MANZU'	1

Descrizione percorso

Incontro seminariale sabato 7 novembre 2015 articolato in 2 sessioni, con la presenza di traduttori LIS (Ens)

* **sessione mattina:** aspetti teorici

prof. Pasquale Rinaldi: Lo sviluppo cognitivo e linguistico dei bambini sordi

prof. Carlo Cecchetto: Comprensione del linguaggio e memoria di lavoro , struttura lingua dei segni

prof.ssa Sara Trovato: Bilinguismo: italiano/LIS

***sessione pomeridiana:** aspetti applicativi

Debora Musola (Cooperativa la logogenia): Strumenti per la comprensione del testo

Sara Trovato: Metodo metariflessivo per comprensione e stesura testi

2 Pomeriggi laboratoriali

- Cristina Campigli, Danilo Bertolotti, NTD: Tecnologie e didattica per la sordità

- *Jessica Bennato ENS Bergamo: Strutturare la didattica*

Iscrizione on line al link: <http://goo.gl/forms/Dgbnf44bFB>

Invio ai corsisti dei materiali messi a disposizione dei relatori e dal CTI.

Risultati Attesi

Finalità

Il percorso si proponeva di fornire ai corsisti i contenuti teorici e i riferimenti normativi fondamentali per progettare interventi per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità uditiva, con l'impiego e il supporto delle nuove tecnologie per la

Totale iscritti : 98 (7 insegnanti infanzia - 43 insegnanti primaria - 10 insegnanti secondaria 1° - 13 insegnanti secondaria 2° - 4 genitori - 21 istruttori)

Criticità:

-Tempo limitato per i laboratori

-Richiesta di approfondimento della LIS

2.3 Percorso formativo “JUMP IN: DALL’OSSERVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE” percorsi alunni con Bes (Bando n. 762/2014)

In riferimento al D.M. n. 762/2014 e al D.D MIUR AOODPIT Registro Decreti Dipartimentali 760/2014, il CTI Bergamo Ambito 1, coordinato dal CTS Bergamo, ha realizzato il seguente percorso di formazione rivolto ai docenti di ogni ordine e grado degli Istituti dell’Ambito 1 di Bergamo. Il Progetto coordinato dall’IC. “V. Muzio” sede del CTS , si è realizzato in collaborazione con : CTI Verdellino, CTI Borgo di Terzo, CTI Gazzaniga, CTI Casirate d’Adda, CTI Suisio.

Destinatari

Progetto rivolto all’intero corpo docenti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado dell’Ambito 1 di Bergamo con priorità a chi opera nelle classi ove sono iscritti alunni con disabilità, DSA, o altri bisogni educativi speciali.

Descrizione corso

Corso in modalità flipped-learning:

15 ore in ambiente e-learning in cui vengono forniti materiali di studio (videolezioni, slide, dispense);

15 ore in presenza organizzati in modo laboratoriale attraverso la discussione di casi, simulazioni ed esercitazioni pratiche per fornire l’opportunità di sperimentare sul piano operativo quanto appreso a distanza.

Rilascio, a seguito di prova finale, consistente nell’esame di un PEI o di un PDP elaborato, di un certificato che attesti la partecipazione alle attività e l’esito riscontrato.

Risultati Attesi

Finalità

Il percorso teorico online si propone di fornire ai corsisti i contenuti teorici e i riferimenti normativi fondamentali per progettare interventi per l’inclusione scolastica (PEI e PDP) con l’impiego e il supporto delle nuove tecnologie per la didattica e per la gestione del gruppo classe, alla luce delle progettualità relative agli alunni con BES.

Il percorso laboratoriale in presenza si sviluppa attraverso la discussione di casi, simulazioni ed esercitazioni pratiche e fornisce l’opportunità di sperimentare sul piano operativo quanto appreso a distanza.

Obiettivi

Acquisizione delle competenze necessarie alla:

- Lettura ed esame collegiale da parte dei docenti delle diagnosi funzionali di disabilità o delle certificazioni di DSA o di altre diagnosi relative all’individuazione di ulteriori bisogni educativi speciali degli alunni presenti nella propria sezione o classe;
- progettazione degli interventi per l’inclusione scolastica (PEI e PDP), prevedendo, ove opportuno o necessario, l’impiego di nuove tecnologie;
- gestione del gruppo classe alla luce della progettualità relativa agli alunni con BES;
- gestione del ciclo di valutazione, attraverso la verifica intermedia e finale, degli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP.

Azioni realizzate

Periodo: settembre – ottobre 2015.

Gli interventi sono stati sviluppati tenendo conto dei reali bisogni indicati dai

corsisti.

Gli incontri in presenza sono da intendersi *a gruppo intero*, ma organizzati in modo laboratoriale (per sottogruppi per gruppo classe o per ordine)

Attività realizzate

5 incontri in presenza

Primo incontro: *Lettura della diagnosi funzionale alla progettazione* Relatrice: Federica Brembati

Secondo incontro: *L'osservazione in classe: finalità e buone prassi per un'osservazione sistematica*. Docenti supervisor: Eleonora Zana, Valeria Lenzini, Elvira Paredi

Terzo incontro: *Dall'osservazione alla progettazione: PDP, metodologie e pratiche didattiche per la classe, partendo dalle risorse di ciascuno*

Docenti supervisor: Eleonora Zana, Elvira Paredi

Quarto incontro: *PEI secondo ICF* Relatore: Giancarlo Gula

Quinto incontro: *Monitoraggio e riprogettazione/condivisione e analisi dei percorsi e degli elaborati prodotti in attività di gruppo*. Docenti supervisor: Eleonora Zana, Valeria Lenzini, Elvira Paredi

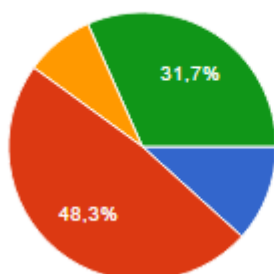
Ogni incontro è preceduto dal caricamento in piattaforma Moodle dei materiali di studio inerenti l'argomento da trattare con modalità flipped.

Risultati osservati

Dati di partecipazione

Totale iscritti 60 divisi per ordine di scuola come segue:

Ordine di scuola



infanzia	7	11.7%
primaria	29	48.3%
secondaria I grado	5	8.3%
secondaria II grado	19	31.7%

Bisogni e interessi formativi dei corsisti

Di seguito in tabella i bisogni formativi rilevati all'atto dell'iscrizione (rilevati con questionario-google form)

Progettare interventi per l'inclusione scolastica (PEI, PDP)

Potenziare i processi di integrazione a favore di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. i

Operare in modo più consapevole e finalizzato in classi dove sono presenti alunni per i quali è necessario predisporre PDP e PEI

Maggiore *conoscenza* della modulistica e della didattica per alunni DSA, BES e alunni stranieri.

Indicazioni operative concrete per una didattica inclusiva che favoriscano l'agire di tutti i soggetti coinvolti, partendo dalla valorizzazione delle risorse individuali e dei diversi ruoli (docenti curricolari, di sostegno, alunni, famiglie, territorio...)

Lettura, analisi e interpretazione diagnosi e individuazione strumenti compensativi e

dispensativi

Modalità di organizzazione e gestione delle attività formative per l'aumento delle competenze per potenziare i processi di integrazione a favore di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Capire meglio le difficoltà in matematica dei ragazzi con DSA ed impostare il lavoro in modo proficuo

Confrontarsi con le realtà esistenti in altri istituti al fine di proporre percorsi adeguati ai bisogni degli alunni presenti nella nostra scuola.

Condividere percorsi di progettazione, monitoraggio e verifica in risposta a specifici bisogni educativo-didattici di classe

Individuare le difficoltà, aiutare gli alunni ed ottimizzare le risorse anche attraverso documenti condivisi e rispettati da tutti

Reperire strumenti per un'osservazione sistematica.

Trovare modalità di lavoro e organizzative inclusive per la figura dell'insegnante di sostegno

Analizzare per discipline le metodologie inclusive con esempi pratici riferiti agli argomenti dei diversi programmi (soprattutto materie scientifiche).

Criticità

Utilizzo della piattaforma:

- difficoltà (recupero materiali) riconducibile scarsa abitudine/conoscenza a lavorare con questa modalità;

- scarsa abitudine al lavoro in modalità flipped: difficoltà da parte dei docenti di prepararsi all'attività in presenza prendendo visione e approfondendo gli argomenti da trattare nelle attività laboratoriali.

Conclusione del corso

Al termine del corso i corsisti hanno prodotto

- schede osservative per i tre ordini di scuola

- schede di rilevazione dati

- PDP compilato su studio di caso (reale o simulato)

2.4 Percorso formativo “INTERCULTURA E PERCORSI DI L2”

conduttrice: Laura Stefanelli

Finalità

Fornire supporto ai docenti per: accoglienza, realizzazione di laboratori di prima e seconda alfabetizzazione, italstudio con particolare attenzione all'intercultura. Uso delle risorse territoriali.

Temi affrontati/materiali forniti

- Normative alunni stranieri (inserimento, accoglienza, esami)
- protocolli di accoglienza/utilizzo mediatori e/o facilitatori linguistici
- Insegnamento dell'italiano L2: metodologia, contenuti, percorsi A1 e A2
- Livelli Quadro Comune Europeo
- Lingua per lo studio: analisi di testi-criteri semplificazione-programma semplificato
- costruzione PDP
- bibliografia e sitografia
- didattica interculturale
- esempi di curriculum in prospettiva interculturale
- esempi di progetti interculturali
- Progetti con Università
- progetti con volontari

Destinatari/ore di formazione

- 8 docenti istituto superiore liceo “Mascheroni”
- 10 ore di percorso

Aspetti di forza:

- piccolo gruppo che ha permesso un confronto sui temi affrontati
- materiali cartacei, bibliografia e sitografia (a disposizione del laboratorio L2)
- scambio mail per approfondire i temi e favorire confronto
- disponibilità dei docenti a dare spazio a studio dei materiali forniti

Criticità:

- tempo ristretto per approfondimento dell'aspetto interculturale

2.4 Percorso formativo “INTERCULTURA E PERCORSI DI L2”

conduttrice: Laura Stefanelli

Finalità

Fornire supporto ai docenti per realizzazione di percorsi di alfabetizzazione, di italstudio con particolare attenzione ai livelli degli studenti CNI secondo il QCER, stesura di PdP per alunni stranieri con BES.

Temi

- Normative alunni stranieri (inserimento, valutazione, esami)
- Livelli Quadro Comune Europeo
- Insegnamento dell'italiano L2: percorsi di italiano per livello A2, materiali cartacei e on line
- Lingua per lo studio: analisi di testi- differenza tra semplificazione e facilitazione- programma semplificato-materiali di studio
- costruzione pdp
- documentare i percorsi di alfabetizzazione (scheda informativa alunno/tabella percorso/valutazione e autovalutazione)

Destinatari/ore di formazione

- 10 docenti istituti comprensivi “Da Rosciate” e “De Amicis” (di cui 4 neoassunti)
- 8 ore di percorso

Aspetti di forza:

- *piccolo gruppo che ha permesso un confronto sui temi affrontati*
- *materiali cartacei, bibliografia e sitografia*
- *mettere in atto in classe quanto predisposto (per i docenti neoassunti)*

Criticità:

- tempi ristretti
- condivisione nei rispettivi istituti delle riflessioni e dei materiali

2.5. Supporto ad azioni inclusive-Consulenza

Consulenza rivolta a docenti, famiglie, referenti di area per : progetti (istituto, territorio), metodologia didattica inclusiva, accoglienza e/o riorientamento alunni CNI, aspetti normativi.

Risultati attesi

- Stimolare, attraverso azioni di confronto/supporto alla pratica inclusiva, la valorizzazione delle risorse professionali all'interno di ogni istituto, nell'ottica di far emergere le competenze esistenti.
- Stimolare occasioni di riflessione all'interno di piccoli gruppi riguardo l'opportunità che la diversità diventi traccia dell'identità stessa della scuola.
- Trasferimento di informazioni e competenze come patrimonio dell'istituto
- Facilitare l'integrazione degli studenti CNI nella scuola e nel territorio

Azioni realizzate

- Consulenza informativa telefonica
 - Consulenza presso il CTI
- 21 consulenze richieste da istituti comprensivi
 - 17 consulenze richieste da istituti superiori
 - 10 consulenze richieste dalle famiglie

Temi: progettazione didattica alunni con disabilità/disagio, prove d'ingresso alunni NAI, percorsi di alfabetizzazione, mediazione linguistico-culturale, procedure di richiesta per AEC, progettazione personalizzata (PDP), progetti di orientamento scolastico alunni con disabilità, utilizzi fondi flusso migratorio, utilizzazione risorse del territorio, prove invalsi alunni NAI, scheda informativa di passaggio, progetti interculturali.

Aspetti di forza e di criticità

Forza

- scambio reciproco informativo ed esperienziale

Criticità

- ritardo nell'attivare il servizio (nomine ufficiali delle operatrici a fine novembre)
- comunicazione ai consigli di classe e ai collegi docenti della possibilità di accedere al servizio di consulenza

Azioni future (as 2016/2017)

- Interventi nei collegi docenti
- Creazione modulo on-line per accesso
- implementazione del sito del CTI con materiali utili all'autoformazione

Descrizione sintetica

Raccolta dati e incontri periodici con i referenti degli istituti comprensivi e superiori.

Costruzione pagina sito CTI (<http://www.istitutodeamicis.gov.it/cti-bergamo-ambito-1/>)

Risultati attesi

- Riflessione su politiche e pratiche scolastiche in ottica inclusiva
- Condivisione di pratiche valide tra le scuole in rete

Azioni realizzate

1. Analisi PAI giugno 2015 per fare emergere bisogni degli istituti
2. Incontri con i referenti degli istituti in rete:
 - 7 incontri con ref. IC (di cui 2 incontri a tema: curricoli curricoli verticali ed esami di stato per alunni con BES-1 incontro passaggio informazioni Ic/Is)
 - 5 incontri con ref IS (di cui 1 incontro a tema -esami di stato per alunni con BES -1 incontro passaggio informazioni Ic/Is)
3. Revisione griglia e organizzazione della giornata per lo scambio informazioni tra referenti secondaria di 1° grado e referenti secondaria 2° grado in merito a studenti CNI e studenti in situazioni di fragilità
4. Rilevazione dati degli istituti in rete in merito a: disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici, alunni CNI e NAI
5. mappatura di cooperative e associazioni che operano nel territorio

Risultati osservati

1. Partecipazione
 - per IC: 7-11 *range* presenza referenti
 - per IS: 8-15 *range* presenze referenti , 1 istituto superiore non ha partecipato a nessuno degli incontri proposti.
2. Riflessione, condivisione e chiarimenti sui seguenti temi:
 - azioni CTI;
 - rilevazione bisogni degli istituti e prospettive di lavoro;
 - piani di formazione organizzati da CTI Bergamo;
 - normativa esami con attenzione agli alunni disabili e con BES;
 - corso formativo per individuazione di figure di sistema
 - revisione allegati al documento Buone Prassi scuola e SmeF
 - nuova modulistica per accesso all'insegnante di sostegno e AE
 - mediazione (modalità di richiesta)
 - scheda di passaggio Ic e Is per studenti CNI e alunni in situazione di fragilità
 - curricoli verticali
 - certificazione competenze

Aspetti di forza

- suggerimenti concreti nati dal confronto
- raccordo su alcuni prassi attraverso divulgazione materiali
- opportunità di formazione e autoformazione (incontri a tema)
- buona prassi nel passaggio di informazione studenti CNI e in situazioni di fragilità tra IC e IS (con coinvolgimento dei CTI provincia di Bg)

Aspetti di criticità

- molte assenze dei referenti IC durante la seconda parte dell'anno
- comunicazioni non sempre efficienti tra CTI ed Istituti
- comunicazioni non sempre efficienti all'interno degli istituti
- lentezza nella restituzione dati richiesti

Azioni future (as 2016/2017)*Per incontri con referenti*

- gruppi di lavoro a tema con referenti delle diverse aree
- coinvolgimento referenti plesso/collaboratori del dirigente

Aspetti comunicativi

- incontri periodici con i dirigenti scolastici e le referenti di plesso
- revisione canali comunicativi:
 - costruzione di modelli raccolta dati on-line
 - utilizzo della cassetta degli attrezzi sito CTI

4.1 Rete: incontri con enti e partecipazione a convegni

Le docenti del CTI, in corso d'anno, *hanno incontrato* i seguenti enti :

- NTD, referente C. Campigli
- coop. Progettazione, referente E. Beschi
- sportello autismo (sede De amicis- referente Gina Forlani)
- spazio INFORMAGIOVANI, coordinatrici C. Mazzoleni e A. Ciccia
- Assessore Istruzione, Università, Formazione, Sport, Comune di Bergamo, L. Poli
- Referente pedagogico Area Diritto allo Studio Comune di Bergamo
- RETE S:O.S., presidente A. Crippa
- Servizi Sociali di Bergamo, coordinatrice L. Fumagalli
- SMef, coordinatore S. Rota
- Extra-scuola Ambito 1, coordinatrice L. Visciglio
- ENS (Ente Nazionale Sordomuti)
- Associazione MEDAS

Il CTI di Bergamo ha partecipato ai seguenti convegni in qualità di relatore:

- “ Progetto Jump In “ percorsi laboratoriali osservazione in classe e progettazione PEI/PDP
- “ IN-successo” convegno sulla dispersione 11 dicembre 2015 produzione di materiale (collaborazione gruppo MEDAS)

4.2 COLLABORAZIONE con : Comune di Bergamo-area Diritto allo Studio-UST

Rapporti di collaborazione

Comune di Bergamo - Area diritto allo studio, referenti Angelo Brolis e Beatrice Testa

UST Antonella Giannellini

Descrizione sintetica del lavoro e azioni realizzate

Scambio di informazioni e di prassi relativo ai seguenti temi (Comune di Bergamo):

- prassi per la richiesta di figure di supporto per alunni con disabilità
- normativa di riferimento e condivisione della documentazione in uso
- monitoraggio del progetto “Ascoltare per promuovere: dalla scuola dell'autonomia a quella dell'inclusione” rivolto a tutti gli istituti comprensivi della città
- revisione da parte del CTI del documento “Indicazioni essenziali disabilità” contenente indicazioni agli istituti
- condivisione delle “Indicazioni essenziali disabilità” con i referenti
- rilevazione dati alunni stranieri (residenti e non nel Comune)
- condivisione proposte per anno prossimo

Scambio di informazioni e di prassi relativo ai seguenti temi (UST):

- realizzazione del percorso formativo delle figure di coordinamento sui temi della disabilità (capofila IS Natta)
- rilevazione criticità riguardanti il numero di alunni segnalati dalle scuole alla UONPIA in modo proprio ed improprio
- interazione CTI e scuole paritarie
- interazione CPIA (problematica studenti 15enni)
- futuro del CTI
- monitoraggio siti dei CTI

Aspetti di forza e di criticità

Forza

- La costruzione di una “rete” di collaborazioni con i referenti di enti istituzionali
- La condivisione di prassi operative con i referenti degli IC/IS per l’inserimento scolastico degli alunni con disabilità
- condivisione delle buone prassi nella realizzazione del progetto “Ascoltare per promuovere”
- condivisione delle progettualità future

Criticità

- La scuola ha necessità di trovare maggiore collaborazione con la UONPIA per quanto concerne alcuni interrogativi: frequenza dei colloqui in corso d’anno (per le situazioni particolarmente complesse), necessità di avere informazioni tempestive sui tempi di presa in carico di alcuni alunni
- mancata comunicazione diretta al CTI delle proposte progettuali offerte dai Comuni alle scuole dell'ambito

Azioni future (as 2016/2017)

- Ampliare la rete di collaborazioni prendendo contatti con gli assessorati dei comuni afferenti all'ambito per quanto concerne il loro specifico piano diritto allo studio
- Prendere visione del documento in elaborazione da parte del GLIP, raccordando le indicazioni prodotte negli anni corsi
- Proseguire il lavoro di "rete" con gli istituti, tramite i referenti, per favorire l'implementazione di progettualità congiunte e integrate e la condivisione di specifiche complessità inerenti l'inclusione di alunni con disabilità
- Incontri periodici con referente area diritto allo studio per: prassi di continuità per AEC, ridefinizione condivisa delle modalità di comunicazione alla UONPIA (predisposizione scheda di informazione conclusiva, per tutti gli alunni in carico, a cura degli istituti, previsione di incontri per nuove segnalazioni)
- condivisione della messa a punto di percorsi/seminari di formazione finalizzati alla promozione di modalità di fare scuola, riprogettare le pratiche e l'esperienza scolastica
- collaborazione con CTI della provincia: elementi essenziali delle discipline e curricolo, PEI, raccolta dati invii e nuove certificazioni

4.3 COLLABORAZIONE con Servizio Minori e Famiglie ambito 1

Rapporti di collaborazione:

SMeF (equipe multi-professionali costituite da assistenti sociali, referenti pedagogici, psicologi ed educatori dei 4 Poli dell'Ambito1):

Laura Fumagalli, coordinatrice Area Minori di Bergamo

Stefano Rota, referente Ambito1 Area Minori e famiglie

Laura Visciglio, coordinatrice Extrascuola Ambito1

Descrizione sintetica

- Revisione e condivisione del Documento Buone Prassi tra Servizio minori e famiglie e Scuola
- Collaborazione per integrazione delle reciproche competenze in risposta, in un'ottica sinergica a bisogni e necessità rilevate/rilevabili.

Azioni

- revisione documento condiviso "Buone prassi Servizio Minori e Famiglie Ambito1 Bergamo e Scuola" con indicazioni operative per:
- lo sviluppo e il sostegno di azioni preventive delle situazioni a rischio
- la pratica osservativa e l'utilizzo della scheda di segnalazione
- l'instaurarsi di una relazione di dialogo, collaborazione e fiducia fra le parti coinvolte e la famiglia
- la realizzazione di pratiche educativo-didattiche efficaci in risposta a situazioni di rischio/complessità
- condivisione di percorsi formativi
- rilevazione bisogni emersi dai docenti delle scuole e dagli educatori dell'extrascuola che operano nei Poli

Risultati attesi

1) Sviluppare, incrementare e sostenere le azioni di **PREVENZIONE**:

- lettura dei contesti e dei bisogni
- percorsi attivi nelle scuole
- lavoro di rete territoriale
- sostegno alla genitorialità

2) Fornire strumenti efficaci per la **SEGNALAZIONE** e la presa in carico di situazioni di disagio e grave trascuratezza: scheda di segnalazione.

3) Mantenere un **MONITORAGGIO** delle esperienze in atto, attraverso:

- verifica periodica e costante che faccia emergere gli aspetti positivi e trasferibili
- condivisione e diffusione di prassi efficaci

4) Ricognizione, monitoraggio e divulgazione dei progetti attivati negli spazi

EXTRASCUOLA dei quartieri della città e dell'ambito, in risposta a bisogni di diverso tipo: aggregativi, di sviluppo della persona e di sostegno familiare, di sostegno scolastico.

Aspetti di forza e di criticità

Forza

- la costruzione di una "rete" di collaborazioni con i referenti di Enti e Servizi che, con diverse competenze, operano nel territorio per l'Area Minori e Famiglie
- un dialogo e un confronto chiaro ed efficace con tutte le componenti interfacciate sui vari aspetti in questione e in merito a possibili prospettive future

Criticità

- mancata condivisione/diffusione del documento all'interno di alcuni istituti

Azioni future (as 2016/2017)

- 1) Proseguire il lavoro di "rete" con gli Istituti, tramite i referenti, nell'intento di monitorare le progettualità avviate, in relazione alle pratiche preventive e di segnalazione
- 2) Mantenere la rete di collaborazione con i referenti di Enti e Servizi, nell'ottica di:
 - individuare e sostenere azioni e progettualità mirate rivolte ai minori e alle famiglie (3 -11 anni), anche con specifiche collaborazioni con Assistenti Sociali e/o Referenti Pedagogici
 - contribuire alla divulgazione di pratiche ed esperienze positive nelle Scuola e negli spazi EXTRA-SCUOLA
 - avviare nuove progettualità a sostegno della fascia adolescenziale e preadolescenziale

4.4 Collaborazione con Patronato S. Vincenzo: progetto “EMPAQT” Percorso contro la dispersione scolastica

Rapporti di collaborazione

Patronato S. Vincenzo e istituti afferenti la rete per il progetto

Descrizione sintetica

Il progetto di durata triennale (dal 01/01/2016 al 31/12/2018) ha come partner l'Università di Trakia, l'Università di Malta, l'AFP Patronato San Vincenzo.

L'obiettivo del progetto è combattere il fenomeno della dispersione scolastica attraverso lo sviluppo di metodologie innovative di didattica inclusiva.

Attività previste nei tre anni :

- indagine (insegnanti e studenti) per definire le modalità di intervento degli insegnanti per contrastare la dispersione e i livelli di motivazione degli studenti
- ricerca modelli virtuosi esistenti a livello nazionale ed europeo per la creazione di un ambiente educativo che sia di sostegno e prevenga la dispersione scolastica
- corso di formazione gratuito per 20 docenti in ciascuna nazione (100 in tutto), durata 2 giorni
- test pilota su classi specifiche (sperimentazione di competenze acquisite dai docenti – servizio di mentoring da parte di esperti a livello internazionale)

Il CTI svolgerà azioni di monitoraggio e diffusione del corso di formazione, oltre che collaborazione nell'organizzazione dello stesso (contenuti, relatori).

Risultati attesi

- Fornire ai docenti partecipanti nuove tecniche di insegnamento (metodologie di coaching, educazione ai valori, insegnamento e apprendimento riflessivi, comunicazione empatica, individuazione del talento e strategie di orientamento professionale)
- fornire opportunità di sperimentazione in classi pilota

5.1 Mediazione

Rapporti di collaborazione

Cooperativa Sociale ONLUS “Progettazione”

Descrizione sintetica

Per dare continuità al progetto di mediazione offerto dal CTI di Bergamo a tutte le scuole in rete, le operatrici hanno richiesto alla segreteria De Amicis un nuovo contratto di **40 ore di mediazione linguistico-culturale con la Cooperativa Sociale Progettazione** per il periodo settembre 2015/giugno 2016 (totale ore a disposizione 46.5, considerate le ore residue dello scorso anno)

- le richieste da parte delle scuole sono limitate alle situazioni di prima accoglienza
- si è potuto fruire della mediazione per facilitare, nella fase iniziale, la realizzazione del progetto rivolto ai Nai di 4 istituti comprensivi in rete (da bando regionale “Io sono qui” citato nei progetti pagina 25) e per affrontare situazioni delicate e complesse, dopo averne condiviso la necessità con il CTI e la Cooperativa *Progettazione*

La richiesta era inviata, tramite un apposito modulo, sia al CTI che alla Cooperativa *Progettazione*, la quale prendeva contatti con i docenti per concordare i tempi di intervento.

- Le operatrici del CTI e la responsabile della Cooperativa hanno monitorato gli interventi richiesti da ogni istituto per confronto dei punti di forza e criticità emersi

Destinatari : famiglie e studenti CNI della rete CTI ambito1

Nazionalità e n° alunni stranieri coinvolti:

- Cina 5
- Marocco 2
- Romania 1
- Tunisia 1
- India 2
- Pakistan 2
- Bangladesh 2
- Senegal 2
- Ucraina 1

Supporti richiesti: tipologia

- raccordo scuola/famiglia
- illustrazione alle famiglie in L1 delle fasi progettuali previste dal percorso “Io sono qui”

Scuole che hanno fruito del servizio:

- Istituti comprensivi (da Rosciate- De Amicis- Camozzi- Mazzi- Gorle-I Mille/Nulla-Sorisole/Ponteranica)
- Istituti Superiori (Belotti- CfP Via Gleno- Mascheroni)

Risultati attesi

secondo gli intenti del progetto, la mediazione risulta un imprescindibile supporto:

- *Culturale* per la conoscenza, l'approfondimento di riferimenti culturali e contesti d'origine diversi, la ricostruzione biografica, la valorizzazione di apporti culturali differenti;

- *Socio relazionale* per l'attenzione alle relazioni, l'analisi dei bisogni, la prevenzione e gestione dei malintesi e dei conflitti, l'orientamento, l'accompagnamento, l'informazione

Azioni realizzate

Operatrici del CTI :

Progettazione

Reperimento fondi

Valutazione richieste

Monitoraggio/valutazione

Responsabile cooperativa progettazione

Implementazione servizio

Selezione mediatori

Valutazione richieste

Monitoraggio/ valutazione

Risultati osservati

- Ha consentito alle famiglie di esprimersi nella propria lingua madre e di mettere a disposizione dei docenti informazioni fondamentali per impostare un percorso formativo positivo

- Ha consentito ai docenti di potenziare gli strumenti di dialogo scuola/famiglia

Aspetti di forza

- attenzione alle relazioni
- prevenzione e gestione dei malintesi e dei conflitti
- richieste da parte degli istituti superiori di secondo grado

Aspetti di criticità

- ☐ revisione del ruolo del mediatore culturale: per la ricostruzione della storia dello studente, ma anche per l' approfondimento di riferimenti culturali e contesti d'origine diversi, la valorizzazione di apporti culturali differenti
- ☐ mancanza di progetti a supporto delle famiglie straniere per migliorare la partecipazione alla vita scolastica e per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro

Azioni future (A.S. 2016/2017)

- Previsione di utilizzo di una scheda report a cura del referente istituto e mediatrice dopo ogni intervento del mediatore
- Previsione di un percorso formativo con mediatori/ antropologhe culturali in collaborazione con CESVI/psicologo transculturale/responsabile Cooperativa Progettazione (dott.ssa Beschi)) per: delineare il ruolo del mediatore, far conoscere i mediatori, approfondire alcuni aspetti socioculturali di alcune culture lontane, riflettere su aspetti relazionali/affettivi e identitari
- Previsione di supporto alle insegnanti per organizzazione progetti di mediazione linguistica e culturale per favorire la partecipazione delle famiglie alle assemblee (primo anno di passaggio ad un diverso ordine di scuola)

-avanzo ore 20 per prima accoglienza alunni NAI settembre/ottobre 2016

5.2 Progetto “IO SONO QUI” Percorsi per promuovere l'apprendimento della lingua italiana e l'espressione del sè

DD n° 829 del 24 luglio 2015 del Miur-progetti di insegnamento e potenziamento dell'italiano L2 (DM 435 del 16 giugno 2015, art.2, fondi ex L.440/1997)

Finalità

Il progetto si poneva come priorità la promozione di un ambientamento sereno nella scuola e nel territorio e intendeva attivare modalità di lavoro in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico e di espressione del sè, attraverso l'uso di canali comunicativi verbali, artistici, iconico e multimediali.

Organizzazione

Il progetto individuava le seguenti modalità organizzative e didattiche come funzionali al raggiungimento dei risultati attesi:

- per ottimizzare le risorse, i percorsi di alfabetizzazione sono articolati su **2 poli territoriali**, con la creazione di piccoli gruppi che accolgono studenti provenienti da Istituti limitrofi;
- il coinvolgimento di enti e associazioni del territorio, per favorire la conoscenza e l'integrazione nel quartiere e nella città;
- i docenti dei laboratori di alfabetizzazione programmano le attività con i docenti di classe, per non svolgere un lavoro fine a se stesso, ma coordinato con le attività di classe e rispondente ai reali bisogni degli alunni;
- il lavoro si svolge tenendo conto dei livelli di competenza linguistica e sono stati previsti momenti di lavoro differenziati per gruppi, per non disperdere l'efficacia degli interventi didattici;
- nella gestione delle attività di laboratorio, vengono individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, delineando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali;
- gli interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento delle discipline sono realizzati attraverso: la **semplificazione** del percorso didattico, l'utilizzo del **linguaggio non verbale**, l'utilizzo di glossari, anche bilingui, di parole-chiave, materiali scaricabili, mappe concettuali, testi disponibili presso i CTI;

Destinatari: Studenti NAI paesi di lingua non latina secondaria I grado nella rete

Fasi

- **Alfabetizzazione I livello – 34 ore per polo**

Numero studenti gruppo I alfabetizzazione

sede IC Mazzi: 8 studenti

Polo De Amicis-Da Rosciate-Camozzi (sede IC Da Rosciate): 3+4+1

-**Alfabetizzazione II livello/Italiano per lo studio – 23 ore per polo**

Numero studenti gruppo II alfabetizzazione /Italiano per lo studio

sede IC Mazzi: 8 studenti

Polo De Amicis-Da Rosciate-Camozzi (sede IC De Amicis): 7+4+1

-Laboratori espressivi di classe (tema espressione del sé) e **Laboratori espressivi extrascuola** con collaborazioni a titolo volontario (15 ore)

Si sono previsti inoltre:

- **1 Incontro docenti e famiglie** (solo per studenti arrivati nell'ultimo mese) con mediatore linguistico culturale per accoglienza e orientamento nella scuola e per spazi extrascuola
- **1 Incontro docenti, famiglie con mediatore linguistico-culturale** per presentazione progetto (per gruppi linguistici)

Risultati attesi

- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana per comunicare e per studiare;
- Fornire le competenze personali, relazionali e di cittadinanza;
- Fornire elementi di orientamento a studenti e famiglie verso scuola e territorio;
- Promuovere pratiche di co-costruzione progettuale scuola e territorio con produzione e condivisione nuovi materiali

Ruolo del CTI:

- Pianificazione
- Monitoraggio
- Collaborazione realizzazione attività extrascuola
- Contributo € 600,00
- Disponibilità di mediatori

Punti di forza

- disponibilità delle famiglie agli spostamenti degli studenti
- risultati raggiunti dagli studenti in L2 e italstudio
- collaborazione dei volontari

Criticità

- carico di lavoro per i referenti scuole coinvolte
- partecipazione ridotta dei ragazzi ai laboratori extrascuola
- scarsa puntualità nella consegna autorizzazioni

Aspetti di criticità anno 2015/2016:

- Formazione dei docenti riguardante : la valutazione dei livelli linguistici alunni CNI, la didattica acquisizionale e la glottodidattica
- Partecipazione dei docenti della scuola secondaria primo grado alle attività di formazione organizzate dal CTI
- Condivisione azioni progettuali con altri CTI della provincia
- riduzione numero degli operatori del CTI
- disagio dovuto al ritardo nelle nomine di utilizzo al CTI

Azioni future (as 2016/2017):

- Aggiornamento pagine del sito CTI Ambito 1 Bg
- Conclusione del percorso "Fare scuola Oggi ": Seminario e workshop, e ricerca-azione didattica attiva in collaborazione con la rete SOS
- Incontri a tema in relazione ai bisogni emersi nei PAI con referenti di area e di plesso
- Incontri formativi presso gli Istituti comprensivi e superiori tema didattica interculturale, UDL(modalità di progettazione inclusiva) e PBL (metodo di insegnamento centrato sull'allievo in cui un problema costituisce il punto di inizio del processo di apprendimento)
- Formazione dei docenti riguardante : la valutazione dei livelli linguistici alunni CNI, la didattica acquisizionale e la glottodidattica
- Collaborazione con Patronato per Progetto "EMPAQT" attività formativa rivolta a 20 docenti (Istituti Mazzi, Pesenti, Mamoli)
- Collaborazione con Medas progetto " Voti a perdere "
- Lavoro con CTI della provincia: elementi essenziali delle discipline e curricolo- PEI
- Collaborazione CTI / dirigenti/ collaboratori dei dirigenti per migliorare la comunicazione all'interno degli istituti